

Dell'esistere e di altri dilemmi.

Laboratori per pensare (e provare a rispondere) ad alcuni interrogativi della vita insieme gli uni con gli altri.

PREMESSA. I laboratori di pratiche filosofiche intendono creare occasioni di incontro in cui le persone possano sperimentare in primo luogo il puro piacere del pensare insieme gli uni con gli altri, in un contesto in cui sia possibile ascoltare e confrontarsi anche laddove sussistano posizioni contrapposte e addirittura potenzialmente conflittuali, cercando di giungere a risposte quanto più condivise agli interrogativi che animano i partecipanti.

DESCRIZIONE. I laboratori del progetto *Dell'esistere e di altri dilemmi* prendono in esame tre tematiche esistenziali (l'esistenza del fato, del caso o del libero arbitrio, la felicità, l'ozio) secondo una modalità di indagine filosofica, ovvero chiarificando i termini che vengono utilizzati nel dialogo, esplicitando i presupposti impliciti che sottendono le posizioni in campo, ponendo domande che favoriscano la reciproca comprensione, cercando di confutare e di andare oltre il sentito dire, l'apparenza, l'opinione, il dogma.

OBIETTIVI. L'obiettivo dei laboratori è quello di condividere sensi e significati, allargare per quanto possibile la propria visione del mondo, portare il proprio punto di vista, chiarire in primo luogo a se stessi le proprie ragioni, lasciarsi contaminare dal pensiero altrui e, nel caso, far ritorno al proprio con maggiore lucidità e convinzione, e in particolare di sperimentare la fatica, ma soprattutto la soddisfazione – e per certi versi il divertimento – di esercitare il pensiero su tematiche nelle quali sia possibile spendersi e lasciarsi coinvolgere nella misura che ciascuno ritiene più adatta a sé e ai propri desideri.

TITOLI E CONTENUTI DEI LABORATORI

LABORATORIO 1. *Del fato del caso e di altri enigmi.*

Il laboratorio si propone di stimolare riflessioni circa il tema del destino, muovendo da una serie di interrogativi relativi al fatto se quanto accade nella vita di ciascun individuo sia già scritto oppure frutto di sue libere scelte.

In questo modo si mira ad offrire spazi di consapevolezza, provocare spostamenti, indurre a esplorare orizzonti di pensiero sconosciuti, aiutare a nominare le diverse cornici interpretative impiegate per significare e decodificare quanto accade nel corso della vita di ciascuno.

Il laboratorio intende pertanto connotarsi come una possibilità per conoscere meglio se stessi e il proprio essere al mondo, per godere della vastità e fecondità del pensiero, per (ri)tornare a (ri)percorrere gli orizzonti già abitati con una consapevolezza diversa, accresciuta.

LABORATORIO 2. *Dell'essere felici, ovvero della vita beata.*

Esiste la felicità? Se esiste, che cosa è? In che cosa consiste? È uno stato momentaneo o piuttosto è duraturo? Si può essere felici? Ed eventualmente, come? Sono solo alcuni degli interrogativi che animano il laboratorio sul tema della felicità, e nel tentativo di rispondervi potranno emergere significati più chiari e precisi per ciascuna persona rispetto al senso e al significato della felicità e dell'essere felici.

LABORATORIO 3. *Ozio, ergo sum: riflessioni sul saper oziare e sulla paternità dei vizi.*

Che cosa significa oziare in un mondo e in una società contraddistinti da ritmi frenetici, in un'epoca caratterizzata dall'efficienza, dalla produttività, dal accumulo e dal consumo? Oziare è sinonimo di pigrizia, di inettitudine, di ignavia, oppure è altro? Si può considerare l'ozio un valore?

Questi sono solo alcuni degli interrogativi che accompagneranno lo svolgimento del laboratorio teso a riflettere sul ruolo che l'ozio, l'*otium* che gli antichi romani accostavano al *negotium*, ricopre nel mondo contemporaneo. Forse, un'occasione, ancora prima che per riflettere, per oziare.

METODOLOGIA. L'indagine sulle tematiche oggetto del laboratorio di pratiche filosofiche viene condotta da un consulente filosofico in veste di facilitatore attraverso modalità di discussione filosofica: dialoghi socratici, comunità di ricerca (*philosophy for community*), conversazioni strutturate (*public conversations project*), disputationes.

PARTECIPANTI E ADESIONE. La partecipazione è a numero chiuso (minimo 4, massimo 16 partecipanti). Si prevede l'iscrizione presso la biblioteca, secondo le modalità individuate dal responsabile, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Eventuali adesioni potranno essere raccolte prima dell'avvio dei lavori, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Nel caso in cui le richieste eccedessero le disponibilità e/o si giungesse a laboratorio già avviato, le persone potranno assistervi in veste di uditori.

SEDE DEI LABORATORI. Biblioteca del comune di Montirone (BS).

NUMERO E DURATA DEI LABORATORI. 3 laboratori di 2 ore ciascuno.

DATE E ORARI. Venerdì 13 ottobre, 17 novembre e 15 dicembre ore 20.30-22.30.